



IL TESORO DELLE CITTÀ

VII





IL TESORO DELLE CITTÀ
Strenna dell'Associazione
Storia della Città

Comitato scientifico e redazionale

Carla Benocci
Clementina Barucci
Claudia Bonardi
Marco Cadinu
Teresa Colletta
Gabriele Corsani
Serena Dainotto
Elisabetta De Minicis
Antonella Greco
Maria Teresa Marsala
Paolo Micalizzi
Stefania Ricci
Ettore Sessa
Ugo Soragni
Guglielmo Villa
Donato Tamblè

Si ringrazia la Fondazione Marco Besso (Roma) per il contributo alla pubblicazione del presente volume.

In copertina: Umberto Boccioni, *La città che sale*.

Design & Editing: Studio Mariano - Roma
© Copyright 2013 by Edizioni Kappa - Via Silvio Benco 2 - 00177 Roma
Tel. 06.273903 - 06.2147053

Tutti i diritti riservati





IL TESORO DELLE CITTÀ

Strenna dell'Associazione
Storia della Città

VII – 2011/2012



Edizioni Kappa





INDICE

- 7 *Nota introduttiva* di Elisabetta De Minicis
- 17 Irina Baldescu
Vincenzo Stefano Breda (1825-1903) e la Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche: ingegneria, appalti e politica nell'Italia dei Savoia
- 40 Lucia Bellito
L'insediamento della Rocca Vecchia nel territorio di Monte Romano. Storia ed analisi delle strutture medievali
- 57 Carla Benocci
Insediamenti cinquecenteschi sulla Via Papale a Roma: la Casina Gualtieri sul Colle Oppio nella documentazione moderna
- 75 Alessandro Camiz
Gli emblemi siglati di Leon Battista Alberti sul campanile della cattedrale di Ferrara
- 96 Chiara Devoti
Fiere e mercati nella "capitale" di un Ducato di frontiera: luoghi del commercio ad Aosta dal medioevo al XVIII secolo
- 129 Elisabetta Ferracci
L'Area Archeologica di Petrolone a Blera (VT) tra conservazione, ricerca e fruizione
- 153 Paola Ferri
La costruzione dei muraglioni del Tevere: variazione delle sponde a Tor di Nona, nei documenti dell'Archivio Storico Capitolino e dell'Archivio di Stato di Roma
- 168 Giada Lepri
Il perduto giardino del palazzo Chigi Odescalchi a Roma
- 185 Tiziana Malandrino
Bernardo Vittone e il rapporto con le preesistenze: scelte di progetto nelle relazioni autografe
- 197 Diego Peirano
Reagire alla collera divina: i centri d'Asia Minore nella tarda antichità tra terremoti e ricostruzioni
- 209 Raimondo Pinna
L'innovazione del "Comune" amministrativo dal periodo napoleonico ad oggi. Progresso o trauma territoriale? Il caso di Lucca





- 230 Simone Quilici
Due nuove strade tra Roma e la sua Regione alla fine degli Anni Trenta: la Via Mediana e la Via Imperiale
- 244 Isabella Lelù Rapisarda
La crux viarum nell'area tedesca: Il caso delle tre città di Friburgo, Villingen, Rottweil
- 261 Miguel Remolina
Plaza del Paraiso en Santiago de Compostela. Un proyecto urbano del obispo Diego Gelmírez, año 1122
- 277 Marcello Schirru
La fondazione di Calasetta, un progetto urbano settecentesco nel Regno di Sardegna
- 293 Alba Serino
San Martino al Cimino presso Viterbo: l'evoluzione di un monastero cistercense in Borgo
- 315 Alessandro Tosini
Impero, palazzo, città (VIII-IX sec. d.C.). Il ruolo del palazzo nella definizione dello spazio urbano e territoriale, nell'ottica del confronto tra Impero bizantino, califfato e Sacro Romano Impero







NOTA INTRODUTTIVA

Il numero VII (2011-2012) della Strenna dell'Associazione accoglie, ancora una volta, un gran numero di interventi, sebbene ci sia stato un debole tentativo di renderlo più snello, e, come promesso, con il comitato scientifico in prima pagina, adeguandosi alle nuove normative per le pubblicazioni scientifiche.

In questo biennio ha certamente rappresentato un importante elemento di novità l'istituzione di un Premio alla memoria di Enrico Guidoni, così da stimolare studi inediti nell'ambito del suo insegnamento. La prima edizione (2012) è stata organizzata in occasione di una Mostra dal titolo "Il patrimonio architettonico dei militari dagli ex conventi alle caserme: un percorso di storia urbana italiana" curata dall'Università degli studi di Palermo (prof. Teresa Marsala) e promossa dall'Esercito Italiano, Ispettorato delle Infrastrutture (11° Reparto Infrastrutture di Palermo), rivolgendosi ai giovani studiosi di storia italiana postunitaria (urbana, architettonica, artistica, archeologica, sociale, militare). Il Premio è stato promosso, oltre che dagli enti già citati, dall'Associazione Storia della Città e dalla Società Italiana di Storia Militare.

Sulla base dell'esperienza fatta in occasione della Mostra, il Comitato Scientifico direttivo dell'Associazione ha deciso di rinnovare il Bando per il Premio Guidoni anche negli anni futuri, privilegiando la storia della città e del territorio nelle molteplici sfaccettature disciplinari che la distinguono; il contributo elargito con il Premio, destinato unicamente ai giovani ricercatori, vuole essere un piccolo segnale verso una ottimistica visione del futuro dove anche la cultura possa ricevere le sue meritate gratificazioni.

Passando all'attività scientifica e di ricerca promossa dal nostro Centro Studi, vanno ricordati, innanzitutto, due momenti di dibattito e confronto culturale a livello internazionale che si sono svolti nel corso del 2012.

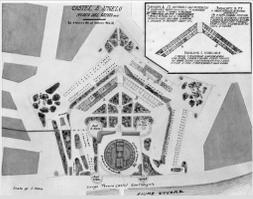
Il primo, un workshop/seminario/dibattito organizzato da ICOMOS Italia/Comitato Italiano per le città e i villaggi storici e con l'Univer-





Premio Enrico Guidoni
Bando di concorso
 Prima edizione 2012

“...una strada da percorrere rigorosamente legata agli argomenti, ai metodi e alle linee di ricerca che da anni, stiamo concentrando sulla storia urbanistica della città...”
 (da *La città dei militari*, a cura di E. Guidoni, I. Principe)



Nel contesto culturale della mostra: “Il patrimonio architettonico dell’esercito italiano dagli ex conventi alle caserme: un percorso di storia urbana postunitaria” (roma, Palazzo Barberini, gennaio - febbraio 2012), con il Patrocinio di: Esercito Italiano “Ispettorato delle Infrastrutture”, Università degli Studi di Palermo, Associazione Storia della Città, Società Italiana di Storia Militare, viene bandito un concorso nazionale per l’assegnazione di un Premio per un saggio storico-critico alla memoria di Enrico Guidoni per promuovere e approfondire la storia italiana postunitaria.

Il bando, che scade il 31 marzo 2012, è scaricabile sul sito www.storiadellacitta.it



ICOMOS ITALIA
Comitato Italiano per le città storiche
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI

Workshop/Seminario/Dibattito

**“Città storiche e turismo culturale.
 Città d’arte o città di cultura ?”
 Marketing urbano o turismo culturale?”**

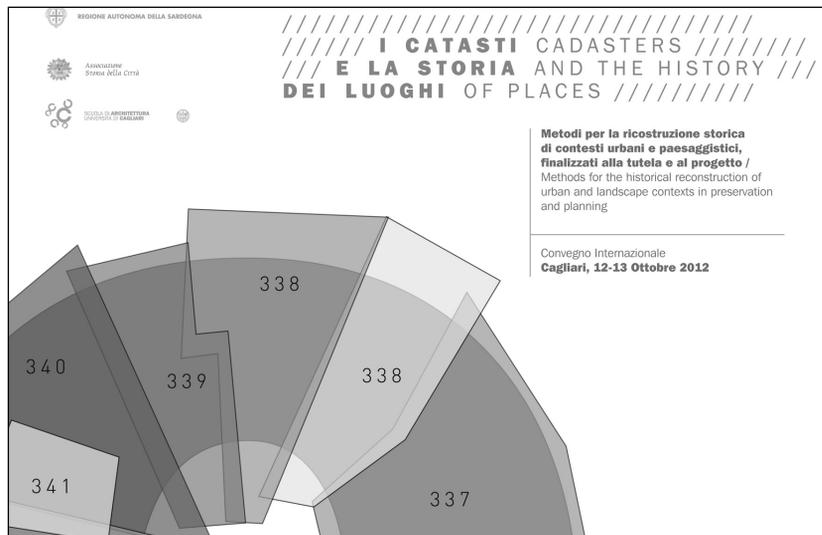


**CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO
 PER I BENI CULTURALI
 Villa Rufolo, Ravello
 23-24 marzo 2012**

sità degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Conservazione dei Beni architettonici ed ambientali - prof. Teresa Colletta) si è svolto a Ravello (Villa Rufolo, 23-24 marzo 2012) ed ha affrontato un tema attualissimo dal titolo Città storiche e turismo culturale. Città d’arte o città di cultura? Marketing urbano o turismo culturale? I due giorni di relazioni e dibattito hanno portato alla redazione di un documento conclusivo dove gli enti intervenuti (oltre ai rappresentanti degli organi di tutela e del CNR, hanno partecipato esponenti di diverse Università Italiane e straniere come la Kultur University of Istanbul e la National Technical University of Athens) “sono stati concordi nel confermare che il valore urbano delle città storiche consiste essenzialmente nella conservazione della loro identità e autenticità, frutto di una stratificazione storica spesso bi-milennaria e di una lunga continuità culturale, luoghi di complessità di valori materiali e immateriali di eccezionale rilevanza da rendere espliciti in rapporto al turismo culturale e al paesaggio storico urbano”.

Al tema dei Catasti storici è stato dedicato, invece, il secondo appuntamento del 2012 con il Convegno Internazionale dal titolo I Catasti e la storia dei luoghi. Metodi per la ricostruzione storica di contesti urbani e paesaggistici, finalizzati alla tutela e al progetto, a





cura di Marco Cadinu, Università di Cagliari, con il contributo della Regione Sardegna, che si è svolto a Cagliari (12-13 ottobre 2012) nella sede della facoltà di Architettura. "Il Convegno intende rinnovare l'attenzione scientifica sui metodi di analisi degli assetti planimetrici storici dei luoghi, fondamentale supporto dei processi di tutela del patrimonio e dei percorsi progettuali. Alle grandi trasformazioni che nella nostra epoca coinvolgono le città ed il territorio corrisponde infatti la crescente necessità di operare con sempre maggiore consapevolezza storica; i processi di tutela e le progettazioni nuove che coinvolgono singole architetture, porzioni urbane, piazze o paesaggi, non possono prescindere dallo studio dei valori fondativi luoghi e dalla ricostruzione degli assetti precedenti la loro condizione odierna" con queste parole, nella lettera d'invito, Marco Cadinu presentava alcune delle motivazioni che, dopo anni di sperimentazione e di messa a punto metodologica, hanno suggerito di avviare un confronto a largo raggio con realtà nazionali ed estere impegnate "nell'interpretazione e nella tutela del patrimonio culturale", un punto di vista che fin dalla sua fondazione ha caratterizzato l'Associazione Storia della Città. I contributi dei ricercatori italiani e stranieri, numerosi e con una ricca raccolta di posters sulle attività portate avanti soprattutto dai



giovani studiosi nelle Università, sono andati a formare il corpo principale di un numero della serie nazionale della Rivista Storia dell'Urbanistica (nuova serie, 4, 2012).

Proprio alla promozione della Rivista Storia dell'Urbanistica, uno degli organismi di maggior diffusione degli studi legati alla scuola di Enrico Guidoni ed ai temi solitamente discussi nell'ambito dell'Associazione, è stata dedicata una gran parte dell'attività di questi due anni, organizzando una Mostra itinerante dal titolo I punti di vista e le vedute di città dal XIII al XX secolo, il tema oggetto di una serie di Convegni svolti negli anni 2004-2005 che ha servito da spunto per la pubblicazione del secondo numero della rivista (nuova serie, 2, 2010), in due volumi curati da Ugo Soragni e Teresa Colletta (vol. I, secoli XIII-XVI), da Paolo Micalizzi e Antonella Greco (vol. II, secoli XVII-XX). Uno sforzo editoriale non indifferente che si è avvalso del contributo della Cassa di Risparmio di Verona, sensibile agli sviluppi della ricerca, che ha permesso anche la realizzazione della Mostra. Organizzata da Marco Cadinu insieme a Irina Baldescu, Claudia Bonardi, Stefania Ricci e Laura Zanini, scegliendo le più belle immagini a colori dagli interventi pubblicati, la Mostra ha accompagnato la presentazione dei volumi della Rivista in diverse città d'Italia ed in sedi prestigiose, alla presenza dei curatori ed invitando a parlare studiosi di chiara fama insieme ad alcuni degli autori che hanno partecipato alla pubblicazione.

Il primo incontro si è svolto a Venezia, per interessamento della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto, nella sede della Fondazione Cini, il 14 ottobre 2011, con la partecipazione di tutti i curatori introdotti da Ugo Soragni e gli interventi di Umberto Daniele, Irina Baldescu e Cornelia Bujin.

A chiusura del 2011 (13 dicembre), l'evento è stato organizzato a Torino dal Dipartimento Casa e Città del Politecnico nella splendida Sala della Caccia del Castello del Valentino, introdotto da Costanza Roggero, Direttrice del Dipartimento, con la presentazione dei volumi da parte di Isabella Ricci Massabò (Accademia delle Scienze di Torino) e Maria Luisa Sturani (Università di Torino) ed una ricca serie di interventi (da parte dei curatori, Teresa Colletta e Antonella Greco, e degli autori Claudia Bonardi ed Enrico Lusso).

Nel 2012 abbiamo avuto tre appuntamenti, di cui due nel Lazio, ad





<p>ASSOCIAZIONE STORIA DELLA CITTÀ Centro Internazionale di Studi per la Storia della Città. Fonti d'archivio e patrimonio architettonico-ambientale.</p> <p>STORIA DELL'URBANISTICA Annuario Nazionale di Storia della Città e del Territorio, fondato da Enrico Guidoni</p> <p>MOSTRA / PRESENTAZIONE DEI VOLUMI EXHIBIT / BOOK PRESENTATION</p>	<p>Enti promotori:</p> <p>Associazione Storia della Città Accademia Nazionale dei Lincei Fondazione Cariverona Fondazione Cini, Venezia MIBAC - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Università degli Studi "Roma Tre" Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Architettura</p>
<p>I PUNTI DI VISTA E LE VEDUTE DI CITTÀ DAL XIII AL XX SECOLO</p> <p>VIEWPOINTS AND URBAN VISTAS FROM THE 13TH TO 20TH CENTURY</p> <p>Vedute di città - Italia: Trento, Arco, Bassano del Grappa, Padova, Verona, Venezia, Milano, Lodi, Chieri, Pecheto, Moncalieri, Trofarello in Piemonte; Genova, Ancona, Urbino, Arezzo, Pistoia, Pescia, Pisa, Prato, S. Gimignano, Colle Val d'Elsa, S. Giovanni Valdarno, Scarperia, Lucca, Firenze; Roma; le città laziali Ariccia e Marino; in Campania: Napoli, Campi Flegrei, Pozzuoli, Salerno, Sorrento, Buccino, Oliveto Citra, Campagna, Eboli, Benevento; città della Calabria: Reggio Calabria, Bova, Palazzi, S. Maria di Polsi, Gerace, Rocella, Stilo, Gioiosa, S. Giorgio, Palmi, Bagnara, Scilla, Pentadattilo, Tursi in Basilicata; le città pugliesi Lecce, Nardò, Taranto, Brindisi, Otranto come parte del gran-tour, le grandi capitali insulari Cagliari, Palermo, Messina</p> <p>Vedute di città - Europa: Anversa, Francoforte, Amburgo, Stada, Bordeaux, Budapest, Copenhagen, Costantinopoli, Lione, Lisbona, Londra, Madrid, Malta, Parigi, Cracovia, Danziga, Vlissingen e Emden, Vienna, Valencia, Strasburgo, Valladolid, Toledo, Burgos</p> <p>info: www.veneto.beniculturali.it > eventi www.storiadellacitta.it</p> <p>come arrivare / how to get there: da / from San Zaccaria - linea 2 / line 2</p>	<p>Venezia, Fondazione Cini, Isola di San Giorgio Maggiore</p> <p>Venerdì, 14 ottobre 2011, ore 15:30</p> <p>introduce:</p> <p>Ugo Soragni Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto Direttore responsabile di "Storia dell'Urbanistica"</p> <p>partecipano i curatori dei volumi:</p> <p>Teresa Colletta Università di Napoli Federico II</p> <p>Paolo Micalizzi Università di Roma Tre</p> <p>Antonella Greco Università di Roma La Sapienza</p> <p>intervengono:</p> <p>Umberto Daniele, Irina Baldescu, Cornelia Bujin</p> <p>Mostra a cura di: Marco Cadinu Università di Cagliari</p> <p>Irina Baldescu, Claudia Bonardi, Stefania Ricci, Laura Zanini (curatori associati)</p> <p>presentazione del libro: I punti di vista e le vedute di città (secoli XIII - XX) in "Storia dell'Urbanistica", serie III, n. 2, voll. I-II (2010), Editore Kappa, Roma, a cura di Ugo Soragni, Teresa Colletta, Paolo Micalizzi, Antonella Greco</p>

Ariccia nelle sale del Museo del Barocco ospitato presso Palazzo Chigi (10 marzo 2012), dove hanno introdotto Paolo Micalizzi e Teresa Colletta, in qualità di curatori, e sono intervenuti Francesco Petrucci (Direttore del Museo), Carla Benocci e Stefania Ricci; mentre il secon-





do si è svolto a Genzano, in Palazzo Sforza Cesarini, recentemente restaurato,(12 luglio 2012) che ha visto la partecipazione delle autorità locali con il saluto dell'Assessore alla Cultura di Genzano, l'introduzione da parte di Elisabetta De Minicis, per l'Associazione Storia della Città, e gli interventi di Paolo Micalizzi e Carlo Armati.

Infine, a Cagliari, in occasione del Convegno Internazionale (13 ottobre 2012), alla presentazione dei volumi che ha visto l'intervento di Isabella Zedda Macciò (Università di Cagliari) e dei curatori, è seguita l'inaugurazione della Mostra, collocata nella Pinacoteca Nazionale (Cittadella dei Musei) con il saluto della direttrice Marcella Serrelli e la visita guidata da parte degli autori presenti in buon numero; con l'occasione è stato anche presentato il Catalogo della Mostra, curato da Marco Cadinu.

Nell'ambito delle manifestazioni curate dall'Associazione, come di consueto, ci sono stati gli incontri promossi dal Progetto Caprese Michelangelo che, a partire dal 2004, organizza conferenze, dibattiti e, soprattutto, pubblica inedite ricerche sul territorio capresano e sui principali temi storico-artistici rappresentati nel museo locale, dedicato a Michelangelo, con due appuntamenti annui: in concomitanza alle celebrazioni per l'Anniversario della nascita di Michelangelo (6 marzo) ed in occasione della Festa della Castagna, che si svolge nel mese di ottobre. Ci si è concentrati, in questi anni 2011 e 2012, rimandando le pubblicazioni al 2013, sulla promozione del Museo Michelangiolesco, rinnovato nella forma e nel contenuto (restauri alla Corte Alta ed alla Casa Natale, allestimento di nuovi pannelli esplicativi, sistemazione della Sezione sulla Piccola Scultura Italiana tra XIX e XX secolo che accoglie la donazione di Enrico Guidoni) partecipando ad una serie di eventi, patrocinati dall'Associazione, finalizzati a far conoscere il Museo ad un vasto pubblico. Si è trattato, in un caso, di una conferenza (6 marzo 2011) tenuta da Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale Leonardo Da Vinci sul tema degli autoritratti di Michelangelo dove, tra gli altri compariva un "possibile autoritratto" inedito del maestro, dalle parole di James H. Beck, studioso della Columbia University di New York (1999). In occasione della festa della Castagna (ottobre 2011) è stato, poi, possibile esporre a Caprese, nel Museo Michelangiolesco, all'attenzione degli studiosi e del grande pubblico proprio il tondo marmoreo in questione, oggi ancora di proprietà privata. Per l'occasione è stato pubblicato un saggio di





Claudio Strinati dal titolo Un ritratto sconosciuto di Michelangelo: autoritratto?, quasi un piccolo catalogo della Mostra, a cura di Alessandro Vezzosi.

Nel 2012, invece, si è disposto di attirare l'attenzione dei visitatori sul nuovo allestimento organizzando, all'interno della Casa Natale, uno spettacolo teatrale (4 marzo) dal titolo Dico adunque...su Giorgio Vasari, contesa artistica in atto unico della Coop Atlante (Mauro Silvestrini, Massimo Boncompagni, Leonardo Caprini e Riccardo Boncompagni), che ha proposto agli spettatori una interpretazione dell'ambiente che ha caratterizzato l'età d'oro del Rinascimento italiano mettendo in evidenza pregi e difetti dei sommi artisti dell'epoca.

All'arte contemporanea, infine, è stato dedicato uno spazio all'interno del Museo, in occasione della Festa della Castagna (20 ottobre), proponendo l'Associazione artistica NautArtis di Gubbio che ha organizzato un Premio medaglia d'oro, Città di Caprese Michelangelo, con la partecipazione di molti artisti e del Maestro Franco Vennanti da Perugia, come ospite d'onore.

Ricordiamo ancora le attività del Museo della città e del territorio di Vetralla, ormai parte integrante del Sistema Museale di Ateneo dell'Università della Tuscia, che, nel 2012, ha celebrato i vent'anni dalla creazione. Per l'occasione il 12 maggio 2012 è stata nuovamente allestita la prima Mostra, perfettamente conservata nei contenitori/archivio del Museo, che nel maggio 1992 ha dato avvio al progetto. Con Immagine della Tuscia. I centri storici documentati dalle cartoline (1900-1945) è stato dato inizio al progetto Museo della città e del territorio e se rileggiamo le parole di Enrico Guidoni di vent'anni fa quando scriveva "La mostra testimonia, in centinaia di fotografie relative alla quasi totalità degli insediamenti, una preziosa qualità storica-urbanistica ancora in gran parte documentabile ma in fase di progressivo degrado e irreversibile trasformazione. La mostra è dedicata a tutti i cittadini, dagli studiosi ai ragazzi delle scuole, e vuole contribuire ad una maggiore sensibilizzazione in difesa del patrimonio architettonico e ambientale" ci rendiamo conto come sia ancora attuale il problema della divulgazione del sapere. La realizzazione di una sede museale nell'edificio di via di Porta Marchetta che potesse accogliere non solo testimonianze materiali attraverso la raccolta di oggetti dell'artigianato tradizionale che da secoli legano la città al suo territorio, ma





soprattutto diventare, attraverso la ricerca, un punto di riferimento e di dibattito costante per una adeguata opera di conservazione e valorizzazione turistico-culturale dei nostri centri storici e dell'ambiente, è stato un obiettivo importante. In questi vent'anni sono stati chiamati a confrontarsi su questi temi molti studiosi, studenti, operatori, amministratori e singoli cittadini in Convegni (sei di numero solo sulle problematiche della conservazione dei Centri storici e del paesaggio della Tuscia), dibattiti, conferenze, articoli sui giornali e pubblicazioni scientifiche dove la Tuscia è stata al centro dell'interesse non solo a livello locale ma nazionale ed internazionale. Riproporre questa mostra non è stato un atto di sentimentalismo, ma ha voluto stimolare un momento di riflessione, di scambio tra esperienze diverse; un bilancio o una discussione aperta su quanto si è fatto e quanto si può ancora fare rispetto a quelle che erano le aspettative; concetti legati alla valorizzazione che passano inevitabilmente attraverso la bellezza, la riscoperta dei materiali originali, dell'armonia delle forme e degli spazi. Molti comuni sono intervenuti, in questi vent'anni, sui loro centri storici e sul paesaggio, promuovendo interventi non sempre adeguati, ma in generale si può dire che molti dei centri storici della Tuscia viterbese si sono rinnovati combattendo il degrado e rendendo, anche attraverso la pedonalizzazione, le loro piazze gradevoli luoghi di aggregazione con i principali monumenti restaurati, le mura consolidate, fontane e giardini ben curati (ad eccezione, purtroppo di Vetralla). La speculazione edilizia colpisce oggi soprattutto le campagne ed è il paesaggio quello maggiormente a rischio, su questo dobbiamo ancora confrontarci, non si è ancora capito il valore di mantenere le siepi, le strade bianche, le aree a bosco, le forre, quello che chiamiamo i "parchi suburbani" (a questi temi sono stati dedicati gli ultimi due Convegni sulla Tuscia del 2008 e del 2010).

Tutte le attività del Museo sono sempre in continuo aggiornamento sul sito dell'Editore Davide Ghaleb (www.ghaleb.com).

Passando, infine, alle pubblicazioni, nel biennio 2011-2012, oltre ai già citati volumi sui "punti di vista e le vedute di città", si è dato alle stampe il terzo numero della serie nazionale della Rivista Storia dell'Urbanistica (nuova serie, 3, 2011) dedicato questa volta al giardino paesaggistico e dal titolo Manuali e saggi sul giardino e sul paesaggio in Italia dalla fine del settecento all'Unità, a cura di Carla Benocci, Gabriele Corsani e Luigi Zangheri. L'interessante volume





prende spunto, come viene detto nell'Editoriale da Ugo Soragni, "dalla vasta letteratura manualistica europea tardo settecentesca ed ottocentesca dedicata alla progettazione e alla realizzazione dei cosiddetti giardini di paesaggio" così da fornire anche "agli amministratori ed ai tecnici documenti e riflessioni utili alla comprensione di alcuni aspetti poco conosciuti della formazione del paesaggio italiano".

Nella serie regionale di Storia dell'Urbanistica/Campania, X (2011) è da segnalare l'uscita del volume dal titolo Ricostruzione/rifondazione dei centri dell'Irpinia dopo i terremoti storici di epoca moderna. Le politiche di intervento urbanistico, di Cristina Iterar, con una prefazione di Teresa Colletta. Il lavoro mette in evidenza l'importante ruolo che le catastrofi naturali hanno avuto nella storia urbana di alcune città, in questo caso della Campania interna, che tra XVII e XVIII secolo sono state colpite da terremoti. Una particolare attenzione è stata data, attraverso una lettura attenta delle fonti archivistiche e cartografiche e con adeguate elaborazioni grafiche, alle modalità di ricostruzione, spesso molto diverse tra loro, degli abitati colpiti che hanno risolto il problema del rinnovo attraverso ampliamenti, rifondazioni o trasferimenti.

Nella serie regionale di Storia dell'Urbanistica/Toscana, XIII (2012) è uscito lo studio, a cura di Gabriella Orefice, su Firenze e l'Unità d'Italia: un nuovo paesaggio urbano, dedicato all'architetto Giuseppe Poggi e alla sua città, Firenze. Poggi fu autore del Piano regolatore del 1865, che ha avviato il cambiamento urbanistico ed edilizio della città, che diventerà a breve capitale dello stato italiano. Le importanti scelte urbanistiche proposte, tra le quali l'apertura sulla riva sinistra dell'Arno dei viali dei Colli e il difficile rapporto esistente tra il fiume Arno e Firenze, sono analizzati con scrupolosità e letti con una critica analitica dagli autori dei vari saggi che compongono il volume.

Nella Collana del Museo della città e del territorio sono usciti due volumi della nuova serie: il primo accoglie gli Atti del II Convegno Nazionale di Studi che si è svolto a Vasanello, su Insediamenti rupestri di età medievale nell'Italia centrale e meridionale. L'organizzazione dello spazio nella mappatura dell'abitato a cura di Elisabetta De Minicis (n.s. 1, 2011), mentre nel secondo sono raccolti gli Atti del Convegno su Archeologia delle strade. La viabilità





in età medievale: metodologie ed esempi di studio a confronto, a cura di Elisabetta De Minicis (n.s. 2, 2012), stampato con il contributo della Fondazione Carivit di Viterbo. Ambedue fanno parte del settore Città e territorio (archeologia, topografia, urbanistica) della Collana, rinnovata nel formato che segue tre principali filoni di ricerca (Città e territorio, Archeologia del costruito, Archeologia della produzione).

Infine ricordiamo la presentazione della *Strenna dell'Associazione Storia della città Il tesoro delle città* (VI, 2008/2010) che si è tenuta presso la sede della Fondazione Marco Besso, il 24 maggio 2012, con l'intervento di Donato Tamblè e la conferenza di Elisabetta Cristallini su *Colloqui tra arte e architettura negli anni della ricostruzione, una interessante e stimolante carrellata sulle opere che hanno caratterizzato la Roma del primo Novecento*.

Il mio pensiero va, come sempre, a tutti i soci che contribuiscono con la loro ricchezza personale di ricerche e di idee a tener viva la nostra Associazione con lo sguardo rivolto sempre verso il futuro, al Comitato Scientifico Direttivo dell'Associazione sempre propositivo ed alla insostituibile Stefania Ricci. In linea con una necessaria esigenza di rinnovamento vi ricordo che gli interventi raccolti in questo volume saranno presto scaricabili dal nostro sito www.storiadellacitta.it

Elisabetta De Minicis

